

“Premio Conciliazione Vita-Lavoro”

È la **JLB Books di Nicola Svaizer**, presidente della categoria Terziario di Sviluppo, la ditta che ha vinto il **“Premio Conciliazione Vita-Lavoro”** istituito dalla Giunta Provinciale.

■ di **Giorgio Dellagiocoma**



Quali sono state le finalità per cui l'azione è stata attivata e i bisogni ai quali si intendeva rispondere?

Permettere ai lavoratori e alle lavoratrici di conciliare le esigenze familiari e di cura con le commesse aziendali. Sostenere l'occupazione femminile nel caso di maternità, mantenendo il livello retributivo e le qualifiche specifiche delle lavoratrici e dei lavoratori. Incentivare l'uso dell'azione anche da parte dei papà per aumentarne la presenza in famiglia.

Proprio così... la ditta JLB Books di Nicola Svaizer con sede a Siror ha ricevuto recentemente dall'assessore alle Pari Opportunità Sig.ra Sara Ferrari e dal dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, Sig. Luciano Malfer, il **“Premio Conciliazione Vita-Lavoro”** istituito dalla Giunta Provinciale.

Trattasi di un bel esempio di virtuosità che ha portato la JLB Books ad **affermarsi prima** nella categoria soggetti privati, davanti a colossi come la Fondazione Bruno Kessler e la GPI SpA.

La famiglia viene quindi riconosciuta come una risorsa vitale e l'azienda JLB Books, grazie anche alle conoscenze informatiche in cui opera, si impegna ad agevolare la conciliazione vita-lavoro di tutti i suoi dipendenti che possono lavorare da casa, con la massima flessibilità oraria giostrandosi gli orari di lavoro in maniera responsabilizzata sulle scadenze, anziché sulle ore lavorate.

Ma vediamo di capire meglio di cosa si tratta parlandone direttamente con il titolare della JLB Books, ing. Nicola Svaizer, presidente anche della categoria Terziario di Sviluppo...

Ci descrive nel dettaglio quale azione di conciliazione vita-lavoro ha messo in atto?

L'azienda ha sempre avuto una particolare attenzione alla flessibilità e alla valorizzazione delle risorse umane al proprio interno. Sfruttando le conoscenze tecnologiche e il grado di innovatività dell'azienda stessa, già nel 2007 è stato implementato un sistema che ha permesso a tutti i lavoratori di connettersi alla piattaforma di lavoro aziendale da qualsiasi luogo essi si trovassero, esempio da casa. Ciò ha permesso di introdurre orari di lavoro flessibili al bisogno, mantenendo il livello occupazionale inalterato per quanto concerne i lavoratori e un servizio di qualità verso la clientela.

Nell'ultimo anno il sistema è stato migliorato e implementato aggiungendo la possibilità di accedere da remoto anche alle seguenti componenti aziendali:

- files sul server aziendale;
- software CRM per la gestione dei rapporti con i clienti (richieste di assistenza tecnica, offerte commerciali, stato di avanzamento delle commesse...);



- *collaboration suite*: sistema di gestione condivisa di lavoro sulla stessa commessa;
- remotizzazione del centralino telefonico: permette di passare le chiamate interne a un telefono remoto, come se fosse interno all'azienda.

L'azienda permette così ai propri lavoratori di lavorare da casa, senza che vi sia la necessità di accedere a permessi parentali o il bisogno di richiedere riduzioni dell'orario di lavoro.

Inoltre, proprio nell'ultimo anno le azioni in tal senso sono state ulteriormente potenziate per un cambiamento della componente "umana" dell'azienda: due maternità, una paternità e l'assunzione di una lavoratrice con due figli piccoli. Ciò ha determinato la necessità di adeguamento degli orari di lavoro e dell'organizzazione aziendale sia nei luoghi che nella ridefinizione delle mansioni.

La possibilità di accedere al part-time è stata concessa alle lavoratrici che l'hanno richiesta, implementandola anche con un forte grado di flessibilità sull'orario di lavoro e con la possibilità di lavorare da casa.

Sono stati ridefiniti i ruoli all'interno dell'azienda ponendo in capo a ciascuna delle lavoratrici dei compiti di responsabilità di area al fine di dare un grado maggiore di autonomia.

Per favorire l'integrazione di tutte le figure aziendali all'interno dei processi decisionali è stato organizzato e frequentato un progetto di formazione sulle nuove tecnologie, con un'attenzione ai metodi di lavoro di gruppo e sulla *gender equality*.

Visto il successo ottenuto dall'azione è in progetto di "pacchettizzare" la soluzione adottata per proporla ai clienti (prevalentemente aziende) al fine di permettere loro di migliorare la qualità della realtà lavorativa e la possibilità di conciliare le componenti di vita-lavoro-famiglia dei propri collaboratori.

Quali sono stati i cambiamenti apportati per i lavoratori e come è migliorata la possibilità di conciliare vita e lavoro?

La metodologia di lavoro introdotta con l'azione descritta permette di conciliare l'esigenza di rimanere

a "casa" per varie motivazioni (accudire i figli, mansioni domestiche, visite, scuola etc.) con la possibilità di svolgere comunque pienamente il proprio ruolo in azienda, sia dal punto di vista del mansionario che della posizione retributiva e della maturazione dei *benefits* di avanzamento della carriera.

C'è stato un coinvolgimento diretto dei dipendenti nella definizione dell'azione?

Inizialmente il sistema era stato predisposto per esigenze aziendali che prescindevano dalla presenza femminile in azienda. Successivamente si è valutato di estenderlo anche alla luce dei bisogni manifestati dalle lavoratrici stesse condivisi da tutti i collaboratori. L'implementazione e il miglioramento del sistema è stato possibile grazie al coinvolgimento attraverso delle riunioni di coordinamento, all'interno delle quali sono state definite le possibilità di accesso e la qualità che il sistema doveva garantire soprattutto per permettere l'utilizzo degli strumenti aziendali per lo svolgimento delle mansioni di ciascuno, anche se da casa.

È prevista una fase di monitoraggio e valutazione dell'azione?

Il monitoraggio dell'azione è continuo perché il sistema è utilizzato quotidianamente dai lavoratori. La valutazione dell'azione avviene periodicamente durante le riunioni aziendali. Dato il recente riassetto organizzativo è previsto un momento di valutazione semestrale, anche per valutare il grado di apprezzamento della proposta "pacchettizzata" ai clienti.

All'interno della vostra organizzazione sono attive più azioni finalizzate alla conciliazione vita-lavoro per la promozione dell'occupazione femminile?

Dal punto di vista dei luoghi di lavoro è stato creato un angolo "jkindergarten" per permettere ai genitori (clienti) che accedono agli uffici coi propri bimbi di lasciarli in un luogo divertente e adeguato al loro svago. L'angolo è dotato di poster da dipingere e giochi.

Inoltre è in programma l'allestimento di uno spazio cucina per favorire ulteriormente la componente di flessibilità sul lavoro e il *time saving*, accorpando se necessario in un unico turno di otto ore la giornata lavorativa o spostando il turno lavorativo in orari tardo pomeridiani e serale.

Infine sempre nell'ottica di implementare la strategia di *time saving* è prevista per i lavoratori la possibilità di utilizzare le attrezzature aziendali per effettuare acquisti online, che poi potranno far recapitare comodamente in azienda. ■

Il potere del Cloud

Training Office 365 per il Terziario di Sviluppo

■ di **Giorgio Dellagioma**



Si è svolto martedì 11 febbraio, nella “Sala dei 90” presso la sede dell’Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, il seminario organizzato da Microsoft in collaborazione con la stessa Associazione Artigiani.

La giornata di formazione, organizzata per imprenditori e collaboratori del settore del Terziario di Sviluppo, ha avuto la finalità di introdurre i partecipanti al tema della tecnologia Cloud e offrir loro una panoramica sulle potenzialità di Office 365, strumento in grado di migliorare la quotidianità aziendale, aumentando in modo significativo la produttività personale e dei gruppi di lavoro.

Il seminario ha impegnato i partecipanti per circa sei ore con una nutrita agenda completa di esercitazioni e demo. I principali argomenti trattati, oggetto del seminario, sono stati:

- Come attivare e gestire la sottoscrizione a Office 365;
- Panoramica e caratteristiche delle componenti di Microsoft Office 365;
- Gestione e amministrazione delle licenze, degli utenti, dei servizi, degli applicativi e dei dispositivi;
- Modalità di deployment di Office 365 Pro Plus;
- Panoramica delle principali funzionalità di Microsoft Exchange Online, SharePoint Online e Lync Online.



Docente in aula **Francesco Cristofoli**, consulente per Microsoft ed esperto di Cloud Computing e Office 365, che ha offerto una panoramica sulle caratteristiche di Office 365 e una dimostrazione pratica delle principali funzionalità di Microsoft Exchange Online, SharePoint e Lync Online.

Il programma del giorno è risultato di sicuro interesse, per la platea dei partecipanti che operano in ambito ICT, dimostrando come Office 365 consenta una collaborazione efficiente, con ogni *device* (PC, tablet, smartphone) in ogni contesto.

Un ulteriore valore è stato rappresentato dalla semplicità delle interfacce sia per l’utente, che “consuma” i servizi, sia per coloro che sono incaricati di “gestire” i servizi per la propria organizzazione.

La giornata di formazione è stata fortemente voluta da Microsoft, a conferma del suo impegno nel sostenere con la propria infrastruttura tecnologica progetti che vedono protagoniste diverse istituzioni trentine, e Associazione Artigiani, al fine di fornire supporto concreto alla sua categoria del Terziario di Sviluppo e consentendogli di esprimere al meglio le proprie potenzialità attraverso una gestione sempre più agile ed efficace dei tradizionali strumenti di lavoro. ■

Comunicare in modo convincente

un progetto, prodotto, servizio

Serata culturale “a tema” per le Aziende ICT.

■ di **Giorgio Dellagiocoma**

Si è svolto giovedì 20 marzo, presso la sede dell'Associazione Artigiani di Trento, uno degli incontri “a tema”, dal titolo **“Comunicare in modo vincente un progetto, prodotto, servizio”**, rivolto alle aziende che operano in ambito ICT (Information and Communication Technology).

L'evento proposto, coorganizzato da **Informatica Trentina** e **Trentino Sviluppo**, è stato condiviso e valutato di sicuro interesse da parte del **“Tavolo della Collaborazione Territoriale ICT”**, costituito dalla stessa Informatica Trentina e dai referenti delle Associazioni di Categoria locali, tra cui siede anche l'ing. **Nicola Svaizer, Presidente della categoria artigianale del Terziario di Sviluppo.**



Nicola Svaizer, Presidente della categoria associativa Terziario di Sviluppo

ci anni come consulente e formatore aziendale.

Numerosa è stata la presenza delle aziende che operano in ambito ICT, prenotata anticipatamente tramite procedura on-line di conferma alla partecipazione.

La serata culturale “a tema”, proposta da Informatica Trentina con Trentino Sviluppo e in collaborazione con l'Associazione Artigiani, ha rappresentato un momento di sensibilizzazione del *management* delle aziende trentine ICT nei riguardi di tematiche gestionali.

L'evento approfondito, della durata di circa due ore e mezza, si è rivelato anche un momento di socializzazione e di confronto tra gli stessi partecipanti che l'Associazione Artigiana è stata lieta di ospitare. ■

La conferenza ha avuto lo scopo di stimolare un'autovalutazione dei partecipanti sulle proprie strategie e metodologie di comunicazione, fornendo esempi pratici di supporto al percorso di miglioramento continuo.

I principali temi trattati sono stati:

- **comunichiamo per gli altri, non per noi;**
- **dalla strategia di comunicazione all'operatività;**
- **come soddisfare utenti diversi tramite canali di comunicazione adeguati;**
- **mantenere il rapporto anche nel post vendita;**
- **esempi virtuosi e altri “migliorabili”;**
- **dalla lettera scritta a mano all'hashtag, e ritorno.**

Il relatore della serata è stato il **dott. Francesco Apuzzo**, socio di “Performando”. Laureato in Economia e Commercio a Trento, docente di Sociologia della Multiculturalità presso l'Istituto Universitario ISIT, dopo l'esperienza di direttore di filiale lavora da dodici



Panoramica degli intervenuti all'evento formativo

CONFARTIGIANATO - COMUNICATO STAMPA Innovazione

Confartigianato crea il Coordinamento Imprese del Digitale. Nuovo soggetto di rappresentanza per 20mila artigiani dell'ICT.

Il Consiglio Direttivo di Confartigianato Comunicazione ha dato vita al Coordinamento Imprese del Digitale.

Obiettivo del nuovo soggetto è dare voce e rappresentanza alle oltre **20mila imprese artigiane che lavorano nell'Innovation&Communication Technology**, dalla produzione di software ai servizi, oltre al crescente numero di imprese che operano a cavallo fra mondo fisico e mondo virtuale, fra atomi e bit, a partire dalla stampa 3D.

Si tratta di attività in costante evoluzione e che occupano spazi sempre più ampi della nostra economia, oltre ad avere un ruolo pervasivo in tutti i settori industriali.

«Quello delle piccole imprese ICT – sottolinea **Rinaldo Pellizzari, Presidente di Confartigianato Comunicazione** – è un settore nel quale spicca la componente artigiana, espressione di abilità,

personalizzazione, flessibilità nella risposta a domande sempre più complesse e sofisticate che provengono dalle imprese e dai cittadini. Rappresentare gli "artigiani digitali" significa mettere a disposizione del Paese grandi competenze di innovazione spesso trascurate a favore delle grandi multinazionali e che invece possono e devono contare di più nei prossimi decisivi passaggi per la modernizzazione del Paese, dall'Agenda digitale alle *smart city*». A questo proposito, il Coordinamento Imprese del Digitale di Confartigianato avvierà contatti con gli interlocutori istituzionali, a livello nazionale e locale, per fornire il proprio contributo di proposte nella costruzione e implementazione dell'Agenda digitale e delle "comunità intelligenti". Il Coordinamento offrirà occasioni di confronto e sperimentazione sull'innovazione digitale, anche con il contributo di imprese artigiane che hanno intrapreso il cammino di trasformazione in imprese digitali, pur provenendo da settori diversi. Questo, con l'obiettivo di raccogliere un patrimonio imprenditoriale eterogeneo ma ricco di risorse e competenze da mettere a disposizione dello sviluppo delle imprese artigiane e del Paese.

Roma, 22 marzo 2014



OPEL CORSA GPL TECH

DIMEZZA IL COSTO DEL CARBURANTE. OGGI.

Opel Corsa GPL Tech: scopri la tedesca GPL più venduta in Italia.

• Un prezzo da 24 € • Tecnologia dedicata e geniale • Nuova trasmissione straordinaria • Via davanti agli occhi del traffico

Gamma Corsa 2014, completa di tutto, da **8.900 €**. In più ad aprile **30% di sconto** sulle Corsas. In pronta consegna. Anche GPL Tech.



We know Autos.

FRANCESCO

QUALITÀ IN MOVIMENTO

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

ICT Days Orizzonti 2016

(2-3-4 aprile 2014)

■ di Giorgio Dellagiocoma



Si sono svolti nelle giornate del 2-3-4 aprile 2014 gli ICT Days, un appuntamento tecnologico importante, giunto quest'anno alla sua sesta edizione.

Infatti gli "ICT Days - Orizzonti 2016" rappresentano oramai la **grande manifestazione dell'innovazione**, organizzata da Trento RISE in collaborazione con i suoi due soci fondatori: FBK e il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento, che coinvolge tutte le componenti dell'**ecosistema trentino dell'innovazione**: dalla Pubblica amministrazione al mondo della ricerca, dal business agli attori pubblici, dagli studenti ai cittadini.

L'ICT, acronimo di Information Communication Technology, è la scienza che studia in modo integrato i sistemi di elaborazione, trasformazione e trasmissione dell'informazione. Quindi comprende l'insieme delle nuove tecnologie che consentono di trattare e scambiare le informazioni.

L'ICT è costituita da diverse aree, quali informatica, elettronica e telecomunicazioni ed è alla base dell'evoluzione tecnologica odierna: nell'economia, nella produzione industriale e nella vita di tutti i gior-

ni. È paragonabile a una vera e propria rivoluzione: **"La Rivoluzione ICT"**. L'impatto che questa sta avendo, sta trasformando radicalmente il modo in cui lavoriamo, viaggiamo, comunichiamo e viviamo.

Nati nel 2009 su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento, gli ICT Days sono diventati nel corso degli anni, grazie all'apporto di Trento RISE e della Fondazione Bruno Kessler (FBK), un appuntamento di primaria importanza a livello locale e nazionale e l'occasione di incontro tra studenti, aziende, università e centri di ricerca.

La sesta edizione degli ICT Days ha perseguito l'obiettivo di coinvolgere l'intero sistema trentino. La grande manifestazione si è rivolta a tutti: non solo studenti, ricercatori e imprenditori, ma anche e soprattutto amministratori e cittadini sono stati chiamati a partecipare alle giornate ricche di seminari, incontri e laboratori che si sono tenuti da mercoledì 2 a venerdì 4 aprile tra la collina di Povo e la città di Trento.

Tra gli appuntamenti principali di questa nuova edizione spicca il **Placement Day**, tenutosi il 2 aprile



“Placement” nella prima giornata

a Povo nel nuovo Polo Scientifico e Tecnologico. La giornata ha visto protagonista l’incontro tra giovani studenti e laureati del settore ICT e oltre 50 aziende promotori di innovazione che hanno compiuto circa 850 colloqui individuali.

Tra le aziende che hanno preso parte all’evento ha partecipato, come oramai consuetudine, anche l’Associazione Artigiani di Trento.

Presenti al “desk del placement” per l’Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento il Presidente della categoria “Terziario di Sviluppo”, Nicola Svaizer, e il funzionario associativo Giorgio Dellagiocoma.

Trattandosi di “placement”, il contatto con gli studenti non è stato solo un momento per far conoscere le attività svolte dall’Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e dalla sua categoria del Terziario di Sviluppo, ma anche un momento di **raccolta di curriculum vitae** finalizzato alla divulgazione verso le aziende associate che operano nel campo dell’ICT.

Per tutta la giornata del 2 aprile, inoltre, si sono tenute conferenze pubbliche su “Open data”, professioni del futuro e trasformazioni sociali dovute alle ICT.

Nel proseguo dei giorni successivi la *kermesse* ha proposto incontri dedicati alle tecnologie trasversali e relativi alla ricerca effettuata dai poli di eccellenza trentini.



FRIGOESPRESS

**VENDITA ESPOSIZIONE ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**

38121 TRENTO
Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
e-mail: frigoexpress@frigoexpress.it



www.frigoespress.it

Infine la manifestazione si è spostata all'interno degli spazi espositivi del Muse, dove è stata inaugurata la seconda stagione di "TechPeacks", l'iniziativa volta a sostenere l'imprenditorialità giovanile attraverso la selezione di giovani talentuosi.

Tra gli ospiti più attesi Greg Horowitz, direttamente dalla California, ha incantato una platea di addetti ai lavori. Horowitz, coautore del libro "The Rainforest: the Secret to Building the Next Silicon Valley", un volume definito una pietra miliare per chiunque intenda avventurarsi nel mercato con una start up, ha fornito la sua personale ricetta per la creazione di un'azienda di successo. Gli ingredienti chiave? Aprirsi agli altri, ascoltare e credere in se stessi per essere credibili, avere il coraggio di sognare, ma soprattutto rompere con le convenzioni.

In Trentino il settore delle nuove tecnologie dell'informazione e dell'innovazione dà lavoro a più di 5mila persone e anche i dati relativi ai neolaureati in Scienze Informatiche sono confortanti: nei tre anni successivi alla laurea magistrale la percentuale di disoccupazione degli studenti provenienti dall'Ateneo trentino è pari a zero, un trend che colloca la Provincia di Trento a livelli di eccellenza nella formazione e nella ricerca. ■



Da sinistra Nicola Svaizer e Giorgio Dellagiocoma



Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori: la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

Settore I.C.T. nuove iniziative nazionali e provinciali

■ di **Giorgio Dellagioma**

Il settore dell'I.C.T. (*Information and Communication Technology*), attraverso l'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni, assume sempre più una crescente e importante strategia per le organizzazioni.

Infatti oggi l'informatica (apparecchi digitali e programmi software) e le telecomunicazioni (le reti telematiche) sono i due pilastri su cui si regge la società dell'informazione.

Essi possono essere considerati anche come risorsa essenziale delle organizzazioni, all'interno delle quali diventa sempre più importante riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di informazioni. Proprio per questo motivo le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** vanno considerate come arma strategica in grado di mettere a disposizione dati e informazioni qualitativamente migliori nell'ambito dell'organizzazione e, grazie alle diffusione della tecnologia e dell'interconnettività, possono aiutare le organizzazioni a ridefinire i propri rapporti con clienti, fornitori e altre organizzazioni.

Le aziende che operano nel settore dell'I.C.T. sono quindi caratterizzate da molteplici capacità di intervento, dall'installazione alla progettazione di architetture telematiche, dalla gestione di basi di dati alla progettazione di servizi integrati per la convergenza di informatica e telefonia nella telematica per i nuovi metodi di trasmissione dell'informazione.

Questa evoluzione continua del settore ha portato a una conseguente serie di nuove iniziative nazionali e provinciali mirate al confronto e al coordinamento delle attività artigianali che operano nel campo dell'informatica.

1. Confartigianato crea il "Coordinamento Imprese del Digitale"

Il Consiglio Direttivo di Confartigianato Comunicazione ha dato vita recentemente al "**Coordinamento imprese del digitale**", organismo di coordinamento finalizzato a offrire un presidio dedicato alle imprese artigiane che operano nel comparto dell'**Innovation&Communication Technology**.

Obiettivo del nuovo soggetto è dare voce e rappresentanza alle oltre **20mila imprese artigiane che la-**

vorano nel settore I.C.T., dalla produzione di software ai servizi, oltre al crescente numero di imprese che operano a cavallo fra mondo fisico e mondo virtuale, fra atomi e bit, a partire dalla stampa 3D.

«Quello delle piccole imprese I.C.T. – ha sottolineato **Rinaldo Pellizzari, Presidente di Confartigianato Comunicazione** – è un settore nel quale spicca la componente artigiana, espressione di abilità, personalizzazione, flessibilità nella risposta a domande sempre più complesse e sofisticate che provengono dalle imprese e dai cittadini. Rappresentare gli "artigiani digitali" significa mettere a disposizione del Paese grandi competenze di innovazione spesso trascurate a favore delle grandi multinazionali e che invece possono e devono contare di più nei prossimi decisivi passaggi per la modernizzazione del Paese, dall'Agenda digitale alle *smart city*». A questo proposito, il Coordinamento Imprese del Digitale di Confartigianato avvierà contatti con gli interlocutori istituzionali, a livello nazionale e locale, per fornire il proprio contributo di proposte nella costruzione e implementazione dell'Agenda digitale e delle "comunità intelligenti".

Il Coordinamento offrirà occasioni di confronto e sperimentazione sull'innovazione digitale, anche con il contributo di imprese artigiane che hanno intrapreso il cammino di trasformazione in imprese digitali, pur provenendo da settori diversi. Questo, con l'obiettivo di raccogliere un patrimonio imprenditoriale eterogeneo ma ricco di risorse e competenze da mettere a disposizione dello sviluppo delle imprese artigiane e del Paese.

Alla riunione costitutiva del nuovo "**Coordinamento Imprese del Digitale**" ha partecipato anche il nostro Presidente associativo provinciale della categoria I.C.T., **ing. Nicola Svaizer**, che ha subito proposto, con pronto accoglimento, l'elezione di un rappresentante che funga da referente per l'I.C.T. di Confartigianato presso l'Agenzia dell'Italia Digitale.

Il Coordinamento continuerà la sua attività istituzionale anche a fronte della costituzione della nuova categoria di Confartigianato denominata "**Gruppo Nazionale I.C.T.**" al fine di dare modo anche alle federazioni regionali che non hanno ancora costituito la loro categoria informatica, ma hanno un movimento di aziende del settore, di poter partecipare alle attività delle imprese del digitale.



Gruppo costitutivo nazionale Confartigianato I.C.T.

2. Confartigianato crea la categoria "Gruppo Nazionale I.C.T."

L'assemblea dei Presidenti regionali del settore I.C.T. si è riunita recentemente, presso la sede nazionale romana di Confartigianato Imprese, per costituire la categoria nazionale denominata "Gruppo nazionale I.C.T."

Ecco quindi l'ultima categoria nata in casa Confartigianato sotto la quale si riuniscono tutte le imprese che si occupano di erogare servizi di comunicazione e informazione sfruttando l'innovazione tecnologica.

La rappresentanza delle imprese del settore "Innovation&Communication Technology" è una nuova sfida che risponde alla crescente evoluzione che, sin dalla fine degli anni Novanta a seguito dell'avvento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha mutato profondamente le modalità di funzionamento dei mercati, ponendo in capo alle imprese stesse un ruolo strettamente funzionale e trasversale rispetto ai fabbisogni di servizi degli altri settori economici.

La necessità di un allineamento delle competenze digitali disponibili ai fabbisogni in continuo divenire è un fenomeno ormai inarrestabile e le aziende I.C.T. sono destinate a occupare spazi sempre più ampi della nostra economia, oltre ad avere un ruolo pervasivo in tutti i settori industriali.

In questo contesto, le piccole imprese del settore si inseriscono con le peculiarità che caratterizzano l'artigianato sul piano dell'abilità, della capacità di personalizzazione, della flessibilità nella risposta a domande sempre più complesse e sofisticate che provengono dalle imprese e dai cittadini.

Rappresentare gli "artigiani digitali" significa dunque mettere a disposizione del Paese grandi competenze di innovazione spesso trascurate a favore delle grandi multinazionali e che invece possono e devono contare di più nei prossimi decisivi passaggi per la modernizzazione del Paese.

L'attività istituzionale dell'Associazione è pertanto incentrata, oltre che sulla tutela sul piano contrat-

CONVIENE



coop
SUPERSTORE

DAL 1 DICEMBRE

ti aspettiamo
con un ampio assortimento di
ceste e
strenne natalizie
per i tuoi

**REGALI AZIENDALI
A PREZZI SUPER
VANTAGGIOSI!**

inoltre coccola i tuoi dipendenti
e/o clienti con
buoni spesa
utilizzabili nei due punti vendita
di Trento e Rovereto.



scopri tutte le offerte su
www.coopsuperstore.it

APERTI tutte le domeniche dalle 9,00 alle 20,00

COOP SUPERSTORE "BIG CENTER" via Degrossani, 1-17 - TRENTO
orari di apertura: lunedì/domenica 9,00 - 20,00

COOP SUPERSTORE "MILLENNIUM CENTER" via del Garda, 95 - ROVERETO (TN)
orari di apertura: lunedì 14,00 - 20,00, martedì/domenica 9,00 - 20,00

tuale, fiscale e normativo, sul sostegno del ruolo delle aziende associate rispetto ai processi innovativi che coinvolgono non soltanto le attività di servizio ma anche tutta la produzione manifatturiera che si avvale delle tecnologie digitali.

In questo quadro si colloca l'obiettivo strategico di Confartigianato I.C.T., la costruzione di un dialogo permanente con gli interlocutori istituzionali al fine di dare voce al capitale di conoscenze ed esperienze di cui le nostre imprese sono portatrici, quale contributo al dibattito sull'innovazione del Paese e sulla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale.



Nicola Svaizer Presidente provinciale della categoria I.C.T.

La categoria dell'I.C.T., dopo essersi costituita prima a livello provinciale e/o regionale, si organizza quindi ora a livello nazionale come una qualsiasi altra categoria di mestieri dando l'opportunità alle imprese del settore di confrontarsi e interloquire con tutti i livelli istituzionali.

Si tratta di un traguardo importante che segna un'evoluzione significativa rappresentata dal fatto che le imprese del comparto, finora appartenenti all'industria e al commercio, hanno iniziato a riconoscersi nell'attività artigiana nonostante non producano qualcosa di tangibile. Il senso di appartenenza al mondo artigianale, senz'altro più innovativo di quello tradizionale, ha portato le

Programma dell'attività di rappresentanza

PREMESSA

Cari colleghi, il periodo economico particolare che le nostre aziende e quelle che rappresentiamo stanno vivendo è forse il motivo del ritorno a certi valori propri dell'associazionismo ben rappresentato dalle associazioni di categoria. Personalmente credo che sia proprio nelle situazioni difficili che si ha più la tendenza a cercare la vicinanza e la collaborazione con il prossimo. Non è una questione meramente di opportunismo, ma semplicemente dettata dal fatto che quando il lavoro c'è non si pensa ad altro, quando invece scarseggia o addirittura manca, come dice il proverbio, "la necessità aguzza l'ingegno".

La costituzione della categoria nazionale di Confartigianato ICT per certi versi rispecchia questa realtà dei fatti. Alcune regioni in tempi diversi, in Trentino già nel 2002, fondano la categoria provinciale e regionale e poi cercano la sinergia con le altre regioni affidandosi a Confartigianato.

Il direttivo nazionale di federazione della comunicazione, tenutosi due anni fa proprio presso la nostra sede di Confartigianato a Trento, con l'evento "Dalla carta al Web" ha amplificato la voce all'esigenza dei vari gruppi ICT regionali che da tempo chiedevano la costituzione della categoria nazionale, dando di fatto il via al processo che ha portato alla costituzione della categoria nazionale.

Con questo atto Confartigianato si arricchisce di un'ulteriore competenza nel già numeroso ventaglio delle categorie che rappresenta. Viene di fatto colmato un vuoto che è parso particolarmente grande quando siamo stati chiamati lo scorso 10 aprile a sedere sul tavolo dell'Agenzia per l'Italia Digitale a dire la nostra in rappresentanza delle aziende ICT di Confartigianato e non avevamo un rappresentante eletto da inviare. Ringrazio per questo la collega Anna Maria Piccione che per quell'occasione ha prestato il suo tempo.

Ora che la categoria è operativa tocca a noi, cari colleghi, farla funzionare al meglio affinché sappia dare quella giusta rappresentanza che spetta alle nostre aziende, e che tramite la forza di Confartigianato Nazionale possiamo e abbiamo l'obbligo di far valere nelle sedi opportune.

Nel ringraziare tutti voi per aver contribuito a raggiungere questo obiettivo, voglio anche esprimere la mia totale emozione e soddisfazione nell'essere uno dei membri fondatori della cate-

goria nazionale di Confartigianato ICT, evento che entra di diritto nella storia della rappresentanza politica sindacale del nostro Paese.

PUNTI PROGRAMMATICI

Il fatto che la categoria è appena fondata, comporta necessariamente che il lavoro da mettere in campo sarà molto vasto e su molteplici fronti sia dal punto di vista tecnico che organizzativo. Considerato comunque che l'attività deve essere di tipo politica e rappresentativa, non si deve scendere troppo nello specifico.

Di seguito vorrei approfondire alcuni argomenti che secondo me meritano di essere sviluppati per primi perché prioritari non per importanza, ma sicuramente per la miglior riuscita di qualsiasi attività che la categoria metterà in campo.

Creare il gruppo La forza della categoria è data dal gruppo che essa rappresenta. Sarà difficile riuscire a parlare in qualsiasi ambiente senza avere alle spalle un gruppo corposo di aziende da rappresentare, perché comunque non dobbiamo mai dimenticare che la nostra arma vincente non è il numero di occupati, ma il numero di aziende che rappresentiamo. Solo conoscendo questo numero e avendo la consapevolezza che esso è un numero reale, riusciremo a essere efficaci nella rappresentanza e nel supportare le nostre proposte e istanze presso le varie istituzioni dove andremo a operare.

Per questo motivo da subito dobbiamo mettere in campo delle iniziative per supportare le regioni che ancora non hanno costituito i gruppi regionali affinché li organizzino nel più breve tempo possibile al fine di poter avere un gruppo numeroso e coeso da cui trarre le idee e le proposte che dovremmo portare in rappresentanza e sostenere.

Comunicazione La comunicazione tra la categoria e le aziende che rappresenta è di fondamentale importanza per riuscire a mantenere il gruppo attivo e coeso, oltre che per raccogliere in modo veloce e organizzato le esigenze delle aziende e poter dare le risposte che queste si attendono.

Eventi Al giorno d'oggi dove ogni informazione di carattere tecnico è reperibile tramite Internet, il ruolo principale ricoperto dagli eventi è quello di punto di incontro e aggregazione tra le aziende di uno stesso settore.

Lo strumento degli eventi dovrà essere quello che permetterà alla categoria di far conoscere fisicamente le aziende tra di loro per agevolare lo scambio di esperienze e la collaborazione anche interregionale.

imprese del comparto I.C.T. a rendersi conto che per rappresentare le loro istanze era necessario organizzarsi. I componenti nominati a far parte del nuovo Consiglio Direttivo del "Gruppo nazionale I.C.T." sono:

- ANNAMARIA PICCIONE (LOMBARDIA) - **Presidente**;
- FABRIZIO PERESSON (FRIULI V.G.) - **Consigliere**;
- LEONARDO PELLICANI (PUGLIA) - **Consigliere**;
- NICOLA SVAIZER (TRENTO) - **Consigliere**;
- VALERIA NERI (TOSCANA) - **Consigliere**.

Tra i 5 componenti del Consiglio direttivo vi è quindi in carica anche il nostro Presidente associativo provinciale della categoria I.C.T., **ing. Nicola Svaizer** che oltre al suo ruolo istituzionale avrà anche il compito di trasferire qualsiasi tipo di esigenza e/o informazione dal locale al nazionale e viceversa.

Significativo il suo programma dell'attività di rappresentanza di cui riportiamo alcuni passaggi principali nel box sotto.

Rappresentanza istituzionale Attivare già da subito la nostra presenza presso le istituzioni più importanti per la nostra attività, per esempio Agenzia per l'Italia Digitale e gli enti preposti per l'organizzazione degli studi di settore, per far sì che venga ascoltata la nostra voce come PMI dell'ICT facendo in modo di poter contribuire a tarare meglio sia gli strumenti / standard adottati dalla PA per la sua digitalizzazione, quindi un ambito che ci permetta di poter lavorare meglio e secondo quello che veramente sappiamo fare, sia le metodologie di misura della fiscalità in modo che possiamo essere valutati secondo parametri consoni alla nostra attività e non semplicemente essere paragonati ad attività simili.

Altro fronte su cui attivarsi da subito è quello dei Bandi Pubblici. Questo settore deve subire delle modifiche sostanziali per permettere anche alle nostre aziende di poter partecipare ai Bandi anche se giovani.

Considerata la velocità del mercato, del progresso tecnologico e dello sviluppo delle aziende, è impensabile che ci siano delle barriere di accesso ai bandi costituite da parametri come ad esempio: curriculum con minimo di anni di esperienza, minimo fatturato nello stesso ambito. Questi parametri sono molto spesso fattore di esclusione per la maggior parte delle nostre aziende giovani e che hanno voglia di esprimere la loro professionalità. Se non vengono tolte, non sarà mai permesso a una azienda giovane di poter ambire a un lavoro di certe dimensioni e quindi quando mai una di queste aziende potrà iniziare a crearsi l'esperienza che è richiesta?

In questo senso il sistema attuale è un circolo chiuso che va aperto il prima possibile!

Formazione Altro argomento importantissimo, citato anche dal rapporto dell'Agenzia per l'Italia Digitale, è la formazione per ridurre l'alto tasso di analfabetismo digitale di cui soffre il Paese.

Le nostre aziende, numerose e con presenza capillare sul territorio, possono svolgere un ruolo importante per la formazione dell'utenza. Da sempre l'azienda artigiana ricopre una funzione sociale. Pensiamo a quando il lavoro non era frenesia come ai tempi moderni, la bottega artigiana era luogo di ritrovo e di dialogo anche extralavorativo. Questo ruolo deve essere riscoperto dalle nostre aziende ICT che devono tornare ad essere consulenti sul territorio e diffusori di tecnologia a portata di tutti. Quindi una formazione che non sempre sia delegata ai "banchi di scuola", ma anche alla fornitura di strumenti personalizzati e

3. La categoria informatica dell'artigianato trentino cambia la sua denominazione in "I.C.T. - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"

Nell'ultimo Consiglio direttivo della categoria informatica dell'artigianato trentino denominata "Terziario di Sviluppo in sigla TdS" si è deliberato di uniformare anche la nostra denominazione con la sigla I.C.T. utilizzata oramai in gran parte dalle altre regioni d'Italia.

Il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente Nicola Svaizer, ha quindi approvato all'unanimità la modifica dell'attuale denominazione con la seguente:

"I.C.T. - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE", considerandola sicuramente anche più comprensibile per tutti gli utenti. ■

sviluppati ad hoc per permettere l'uso della tecnologia anche a chi non pensa di averne bisogno.

Banda larga Questo è un grande tema molto discusso e considerato strategico per l'innovazione e la crescita del Paese.

Un argomento sulla bocca e sulla penna di tutti, ma evidentemente non sufficientemente finanziato e sostenuto visto lo stato arretrato in cui versa la situazione del Paese.

Il nostro ruolo sarà quello di unirli al già numeroso coro dei sostenitori per portare le nostre motivazioni affinché la diffusione della banda larga cresca arrivando sulla maggior parte del territorio nazionale.

Internazionalizzazione Perché dobbiamo pensare che il "made in Italy" non possa valere per la tecnologia? L'internazionalizzazione è un argomento molto importante e per certi versi per le nostre aziende più a portata di mano rispetto alle aziende di altri settori. L'uso della tecnologia azzerà le distanze, quindi perché non si può pensare di esportare nel mondo le nostre soluzioni.

Il compito della categoria in questo campo sarà quello di interpretare le esigenze delle aziende con un intervento sui sistemi e sui controlli che rendono l'Internazionalizzazione burocraticamente difficile. Un esempio di questo sono i metodi di pagamento e di fatturazione con aziende all'estero che sono ancora farraginosi e troppo costosi.

Altro tema importante in questo campo sono i finanziamenti per la ricerca e quindi il programma Horizon 2020. Considerati gli ampi spazi dedicati alle PMI le nostre aziende devono essere rese in grado di poter accedere a questi aiuti e Confartigianato in questo deve essere un valido supporto.

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra esposto è frutto dell'esperienza imprenditoriale personale nel settore ICT e della esperienza di rappresentanza di categoria svolta per gli ultimi due mandati presso la sede Confartigianato di Trento. Il tutto dovrà necessariamente essere oggetto di confronto e di condivisione con gli altri membri del Consiglio nazionale per poter organizzare al meglio l'attività dei prossimi anni in stretta collaborazione con i nostri referenti in Confartigianato Nazionale.

Nicola Svaizer

Presidente regionale categoria ICT - Confartigianato Trento